

Laurea in formazione, vale una volta e basta

AZIENDA SCUOLA

Di Carlo Forte

Chiarimenti sui titoli per la mobilità dei docenti

Due note di chiarimento sulla mobilità. Le ha emanate il ministero dell'istruzione il 23 aprile scorso, dopo avere acquisito il parere dei sindacati firmatari del contratto. La prima spiega che la laurea in scienze della formazione si valuta ai fini della mobilità solo se non è stata utilizzata come titolo di accesso all'insegnamento. E quindi se si tratta di un titolo aggiuntivo. Per esempio se sia stato fatto valere il diploma magistrale e, solo successivamente, sia stata conseguita anche la laurea. E la seconda ricorda che le domande di trasferimento dei soprannumerari devono essere presentate in cartaceo e non on line. L'amministrazione ha chiarito, dunque, che alla laurea in scienze della formazione primaria indirizzo-infanzia, non utile ai fini dell'accesso al ruolo della scuola primaria, deve essere attribuito il punteggio di 5 punti in quanto titolo aggiuntivo a quello necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza. Analogamente, ai docenti in ruolo nella scuola dell'infanzia che siano in possesso di laurea in scienze della formazione primaria indirizzo-primaria, non utile ai fini dell'accesso al ruolo della scuola dell'infanzia, verrà riconosciuto il punteggio di 5 punti relativo a quest'ultimo diploma di laurea, quale titolo aggiuntivo a quello necessario per l'accesso al ruolo di appartenenza. L'amministrazione ha ricordato, inoltre che, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'ordinanza sulla mobilità, i docenti della scuola primaria e secondaria di I grado hanno potuto utilizzare la procedura informatica Polis esclusivamente per le domande volontarie presentate entro il termine di scadenza. Pertanto le domande presentate dal personale dichiarato soprannumerario devono essere presentate su modello cartaceo.